



Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 231.335.395,56 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo InterBancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'offerta di obbligazioni

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. A TASSO VARIABILE

EURIBOR 3 MESI + 0,50%

20/12/2013 - 20/12/2020

Euro 50.000.000,00

ISIN IT0004983141 (le "Obbligazioni")

emesse a valere sul Programma di Offerta di cui al prospetto di base depositato presso la Consob in data 11 dicembre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0094540/13 del 06 dicembre 2013 (il "**Prospetto di Base**").

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data 13/12/2013.

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento, ivi incluso il Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 15 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0060263/13 del 12 luglio 2013 e ai suoi eventuali supplementi;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE ed è a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* www.bancacraستي.it;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/all'Offerta

L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni.

L'Emittente si è impegnato a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ai sensi di quanto descritto *infra*.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico

Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. a Tasso Variabile Euribor 3 mesi + 0,50% 20/12/2013 - 20/12/2020.

Codice ISIN

IT0004983141

Soggetto incaricato della tenuta dei registri

Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – Milano).

Valuta

Euro

Tasso di interesse nominale

Il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni per le cedole successive alla prima è il tasso Euribor 3 mesi.

Margine (spread): + 50 punti base pari al 0,50%.

Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione: secondo giorno di apertura del sistema Target antecedente la data di inizio di ciascun periodo di interessi.

L'ammontare lordo di ciascuna Cedola sarà calcolato secondo la formula riportata al Paragrafo 4.7 della Nota Informativa.

Il tasso di interesse applicabile alla prima cedola, pagabile in data 20 marzo 2014, è fissata nella misura del 0,80% nominale annuo lordo.

Data di godimento degli interessi

20/12/2013

Descrizione del sottostante

Euribor 3 mesi.

Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante

Pagina EURIBOR01 sul circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla) o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o, in mancanza, altra fonte di equipollente ufficialità.

Eventi di turbativa ed eventi straordinari / Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante

Qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse disponibile alla data di rilevazione dello stesso come sopra previsto, si applicheranno le modalità previste nel Capitolo 4, Paragrafo 7 della Nota Informativa.

Date di Pagamento e di scadenza degli interessi

Le Cedole saranno pagate in via posticipata, in occasione delle seguenti Date di Pagamento: 20/03/2014 – 20/06/2014 – 20/09/2014 – 20/12/2014 – 20/03/2015 – 20/06/2015 – 20/09/2015 – 20/12/2015 – 20/03/2016 – 20/06/2016 – 20/09/2016 – 20/12/2016 – 20/03/2017 – 20/06/2017 – 20/09/2017 – 20/12/2017 – 20/03/2018 – 20/06/2018 – 20/09/2018 – 20/12/2018 – 20/03/2019 – 20/06/2019 – 20/09/2019 – 20/12/2019 – 20/03/2020 – 20/06/2020 – 20/09/2020 – 20/12/2020.

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi dal 20/12/2020.

Base di Calcolo e Convenzione di Calcolo

Base di Calcolo: 30/360.

Convenzione di Calcolo: Following Business Day/Unadjusted.

Data di Scadenza

20/12/2020

Tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto

Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo è pari a 0,78%.

Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è pari a 0,62%.

Il tasso di rendimento effettivo al lordo e al netto dell'effetto fiscale,

è calcolato ipotizzando che per il calcolo della prima cedola sia utilizzato il tasso del 0,80% lordo annuo indipendentemente dal parametro di indicizzazione e che per il calcolo delle successive cedole a tasso variabile sia utilizzato il tasso Euribor 3 mesi rilevato in data 12 dicembre 2013, pari al 0,277%, e che tale tasso si mantenga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. I tassi di rendimento effettivi sono calcolati con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta (cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza), sulla base del prezzo di emissione nonché dell'entità e della frequenza dei flussi di cassa cedolari e del rimborso a scadenza.

Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale applicabile alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive (20,00%).

Delibere e autorizzazioni all'emissione delle Obbligazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 07/11/2013.
Data di Emissione	20/12/2013

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
Ammontare totale dell'Offerta	L'ammontare totale dell'emissione è pari a Euro 50.000.000,00, per un totale di n. 50.000 Obbligazioni, del valore nominale unitario di Euro 1.000,00.
Periodo di validità dell'Offerta	Dal 16/12/2013 al 16/06/2014 (estremi inclusi), salvo chiusura anticipata, revoca o proroga del Periodo di Offerta comunicati secondo le modalità previste nel Paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.
Descrizione della procedura di sottoscrizione	Non è previsto un collocamento fuori sede attraverso promotori finanziari ed online attraverso tecniche di comunicazione a distanza delle Obbligazioni. E' prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.
Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori	Si applica il Paragrafo 5.1.4 della Nota Informativa.
Lotto Minimo	N. 1 Obbligazione.
Lotto Massimo	Non applicabile.
Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni	La data di regolamento del Prestito è il 20/12/2013 (la " Data di Regolamento "). L'Emittente si riserva la facoltà di indicare ulteriori Date di Regolamento nel corso del Periodo di Offerta.
Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	Non sono previsti criteri di riparto; si applica quanto previsto al Paragrafo 5.2.2 della Nota Informativa.
Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000,00 per ogni Obbligazione di Euro 1.000,00 di Valore Nominale Unitario. Il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione.

Spese e imposte a carico dei sottoscrittori	Non sono previste spese né imposte specificatamente poste a carico dei sottoscrittori.
Soggetti incaricati del collocamento	L'Offerta delle Obbligazioni sarà effettuata tramite la Rete di Filiali dell'Emittente.
Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare le Obbligazioni sulla base di accordi particolari	Non applicabile.
Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione e commissioni di sottoscrizione	Non è prevista la sottoscrizione di alcun accordo di sottoscrizione.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.

Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario L'Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza senza limiti quantitativi. La modalità di fissazione dei prezzi di riacquisto delle Obbligazioni, l'eventuale presenza di *spread* di credito/negoziazione e l'eventuale presenza di commissioni sono indicate nella "Policy di Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini" della Banca vigente *pro-tempore*, a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.bancacrasti.it.

Le operazioni di riacquisto verranno regolate con valuta massima pari a 3 giorni lavorativi dalla data di immissione dell'ordine di vendita da parte del cliente, fatto comunque salvo quanto diversamente concordato tra la Banca ed il cliente. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall'Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale. Non sono previste commissioni a carico dell'investitore, fatto salvo quanto indicato negli applicabili contratti per la prestazione di servizi di investimento.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Rating attribuiti alle Obbligazioni Alle Obbligazioni non è stato attribuito alcun rating.

DIREZIONE FINANZA
Il Responsabile


Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la nota di sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi riporta brevemente le caratteristiche essenziali di, e i rischi connessi a, Emittente e programma di offerta di obbligazioni denominato “Cassa Di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Step Up, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto” (“**Elementi**”).

Gli Elementi sono elencati dalla Sezione A alla Sezione E. La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano pertinenti per questa Nota di Sintesi, la sequenza numerata degli Elementi potrà non essere continua. Laddove sia richiesto l’inserimento di Elementi rispetto ai quali non siano disponibili informazioni, verrà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’Elemento unitamente alla menzione “non applicabile”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1 Avvertenze	Avvertenza che: <ul style="list-style-type: none">- questa nota di sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base;- qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto di Base completo;- qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento; e- la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Obbligazioni.
A.2 Consenso all’utilizzo del prospetto per successive rivendite o collocamento finale	Non applicabile. Alla data odierna, l’Emittente non intende prestare il proprio consenso all’utilizzo del Prospetto di Base da parte di altri intermediari finanziari.

Sezione B – Emittente

B.1 Denominazione legale e commerciale dell’emittente.	Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., oppure in forma abbreviata Banca CR Asti S.p.A.
B.2 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione.	L’Emittente: <ul style="list-style-type: none">- ha sede legale e direzione generale in Asti, Piazza Libertà n. 23;- è registrata come società per azioni ai sensi del diritto italiano; è iscritta all’Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085; Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050;- è soggetta alla vigilanza della Banca d’Italia e alle leggi e regolamenti italiani;- è stata costituita in Italia.
B.4b Descrizione delle tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera.	La Banca non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca per l’esercizio in corso.

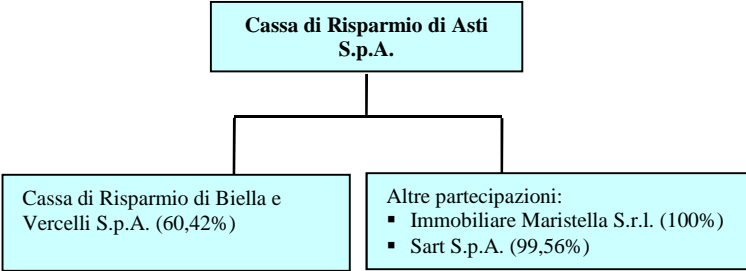
<p>B.5 Descrizione del Gruppo CR Asti e della posizione che l'Emittente vi occupa.</p>	<p>L'Emittente è a capo del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085.</p> <p>Il seguente diagramma illustra la struttura del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti.</p> <div style="text-align: center;">  <pre> graph TD CRA[Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.] --> CRBV[Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. (60,42%)] CRA --> AP[Altre partecipazioni: ▪ Immobiliare Maristella S.r.l. (100%) ▪ Sart S.p.A. (99,56%)] </pre> </div> <p>La Banca detiene inoltre una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della Società Iniziative Garganiche (Sig) S.r.l. in liquidazione (società operante nel settore dell'edilizia turistica e dello sviluppo del settore terziario del Gargano).</p> <p>L'Emittente esercita nei confronti delle altre società del Gruppo attività di coordinamento e controllo strategico, di coordinamento gestionale e di coordinamento e controllo operativo.</p>																																								
<p>B.9 Previsioni o stime degli utili.</p>	<p>Non applicabile. Il Documento di Registrazione non include previsioni o stime di utili.</p>																																								
<p>B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.</p>	<p>I bilanci di esercizio della Banca relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 e il bilancio consolidato del Gruppo Banca CR Asti al 31 dicembre 2012 sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, via Monte Rosa n. 91, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico Finanza, la quale ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi. Le relazioni contenenti i giudizi espressi dalla Società di Revisione sono allegate ai fascicoli di bilancio ed incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione.</p>																																								
<p>B.12 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati.</p>	<p>Si riporta qui di seguito una sintesi delle principali informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011. Tali dati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Le informazioni finanziarie riportate di seguito devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.</p> <p>Informazioni finanziarie selezionate di Banca CR Asti</p> <p><i>Tabella 1: Principali dati di conto economico dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e 2011</i></p> <table border="1" data-bbox="497 1458 1426 1845"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/12/2012</th> <th>31/12/2011</th> <th>Variazione</th> </tr> <tr> <th></th> <th>(€1.000)</th> <th>(€1.000)</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse</td> <td>145.371</td> <td>137.808</td> <td>5,49%</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td>214.068</td> <td>191.378</td> <td>11,86%</td> </tr> <tr> <td>Rettifiche di valore su crediti (*)</td> <td>45.391</td> <td>26.971</td> <td>68,29%</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria</td> <td>169.275</td> <td>160.738</td> <td>5,31%</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td>123.002</td> <td>111.818</td> <td>10,00%</td> </tr> <tr> <td>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</td> <td>46.267</td> <td>49.277</td> <td>-6,11%</td> </tr> <tr> <td>Utile straordinario</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Utile d'esercizio</td> <td>28.517</td> <td>26.727</td> <td>6,70%</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) La difficile congiuntura economica ha continuato a pesare sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese, con il conseguente deterioramento della qualità dei crediti e la necessità di mantenere ancora elevati gli accantonamenti per i rischi creditizi.</p>		31/12/2012	31/12/2011	Variazione		(€1.000)	(€1.000)	%	Margine di interesse	145.371	137.808	5,49%	Margine di intermediazione	214.068	191.378	11,86%	Rettifiche di valore su crediti (*)	45.391	26.971	68,29%	Risultato netto della gestione finanziaria	169.275	160.738	5,31%	Costi operativi	123.002	111.818	10,00%	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	46.267	49.277	-6,11%	Utile straordinario	0	0	-	Utile d'esercizio	28.517	26.727	6,70%
	31/12/2012	31/12/2011	Variazione																																						
	(€1.000)	(€1.000)	%																																						
Margine di interesse	145.371	137.808	5,49%																																						
Margine di intermediazione	214.068	191.378	11,86%																																						
Rettifiche di valore su crediti (*)	45.391	26.971	68,29%																																						
Risultato netto della gestione finanziaria	169.275	160.738	5,31%																																						
Costi operativi	123.002	111.818	10,00%																																						
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	46.267	49.277	-6,11%																																						
Utile straordinario	0	0	-																																						
Utile d'esercizio	28.517	26.727	6,70%																																						

Tabella 2: Principali dati di stato patrimoniale dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e 2011

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
	(€1.000)	(€1.000)	%
Raccolta diretta	5.824.467	5.456.979	6,73%
Raccolta indiretta	2.563.238	2.326.469	10,18%
Attività finanziarie	1.425.868	1.257.973	13,35%
Impieghi (crediti verso la clientela)	5.110.853	5.059.551	1,01%
Totale attivo	7.265.017	6.830.775	6,36%
Patrimonio Netto (comprensivo dell'utile d'esercizio)	508.234	485.326	4,72%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta da clientela	87,75	92,72%	-
Totale attivo tangibile/ Patrimonio tangibile (Leva finanziaria)	14,20%	14,06%	-
Capitale sociale	189.426	189.426	-
Numero di clienti (in unità)	202.328	195.886	3,29

Si precisa che i valori sopra riportati non considerano gli effetti derivanti dall'aumento di capitale a pagamento e dall'aumento di capitale gratuito eseguiti nel corso del primo trimestre 2013.

Si riportano di seguito i dati relativi al rapporto tra crediti netti verso la clientela e la raccolta diretta da clientela:

	31/12/2012	31/12/2011
<i>Loan to deposit ratio</i> (crediti netti verso la clientela/raccolta diretta da clientela) ⁽¹⁾	87,75	92,72

(1) L'indicatore è stato costruito come rapporto fra i crediti netti verso clientela e la raccolta diretta da clientela, composta dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo dell'Emittente: Voce 20, debiti verso clientela, Voce 30, titoli in circolazione e Voce 50, passività finanziarie valutate al *fair value*. Per maggiori informazioni si rinvia al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012, Dati significativi di gestione, pag. 11.

Tabella 3: Dati relativi alle risorse finanziarie al 31 dicembre 2012 e 2011

	31/12/2012	31/12/2011
	(€1.000)	(€1.000)
Debiti verso la clientela	3.130.059	2.810.005
Titoli in circolazione	2.086.035	1.813.828
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	608.373	833.146
Totale raccolta diretta da clientela	5.824.467	5.456.979
Crediti verso banche	(108.168)	(130.434)
Debiti verso banche	661.482	662.362
Interbancario netto	553.314	531.928
Totale provvista	6.377.781	5.988.907

Tabella 4: Dati relativi al patrimonio e principali coefficienti e indici dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e 2011

Principali informazioni di natura quantitativa riferite al patrimonio di vigilanza	31/12/2012	31/12/2011
	(€1.000)	(€1.000)
Totale patrimonio di base (Tier 1)	493.763	478.615
Totale patrimonio supplementare (Tier 2)	117.959	119.229
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
Patrimonio di vigilanza	611.722	597.844
Patrimonio di terzo livello (Tier 3)	0	0
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3	611.722	597.844

<i>Principali coefficienti e indici</i>	31/12/2012	31/12/2011
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (<i>Tier one Capital Ratio</i>)	13,78%	10,16%
Patrimonio di base esclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione / attività di rischio ponderate (<i>Core Tier one Capital Ratio</i>)(1)	13,78%	10,16%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (<i>Total Capital Ratio</i>)	17,07%	12,69%
Totale attività di rischio ponderate (€1000) (2)	3.584.082	4.711.738
Patrimonio di Vigilanza (€1000)	611.722	597.844

(1) La Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale e pertanto il *Core Tier One Capital Ratio* è uguale al *Tier One Capital Ratio*.

(2) I valori al 31/12/2012 sono comprensivi della riduzione del 25% del requisito patrimoniale previsto per le Banche appartenenti ad un Gruppo Bancario.

Si precisa che i valori sopra riportati non considerano gli effetti derivanti dall'aumento di capitale a pagamento e dall'aumento di capitale gratuito dell'Emittente eseguiti nel corso del primo trimestre 2013.

Tabelle 5: Dati relativi alla qualità del credito dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e 2011

Le tabelle che seguono riportano la ripartizione dei crediti alla clientela al netto delle rettifiche di valore, il grado di copertura delle partite anomale⁽¹⁾ e i principali indicatori di rischiosità creditizia:

<i>Esposizione netta</i>	31/12/2012	31/12/2011
Crediti deteriorati	7,57%	5,27%
Sofferenze	2,61%	2,19%
Incagli	2,21%	1,58%
Esposizioni ristrutturate	0,34%	0,19%
Esposizioni scadute	2,39%	1,31%
Crediti in bonis	92,43%	94,73%
Totale crediti verso clientela	100%	100%

<i>Rapporto di copertura</i>	31/12/2012	31/12/2011
Crediti deteriorati	36,46%	40,30%
Sofferenze	59,29%	59,16%
Incagli	17,37%	18,56%
Esposizioni ristrutturate	6,13%	4,79%
Esposizioni scadute	1,89%	1,31%

<i>Principali indicatori di rischiosità creditizia</i>	31/12/2012	31/12/2011
Sofferenze lorde(*)/Impieghi lordi ⁽²⁾ (*)	6,13%	5,16%
Sofferenze nette/Impieghi netti ⁽²⁾ (*)	2,61%	2,19%
Sofferenze nette/patrimonio netto	26,30%	22,81%
Partite anomale lorde ⁽¹⁾ /Impieghi lordi ⁽²⁾ (*)	11,36%	8,49%
Partite anomale nette ⁽¹⁾ /Impieghi netti ⁽²⁾ (*)	7,57%	5,27%
Grandi Rischi ⁽³⁾ (€1000)	1.427.997	1.879.675
Grandi Rischi ⁽³⁾ (val. ponderato) (€1000)	164.784	96.609
Rapporto Grandi Rischi ⁽³⁾ (val. ponderato)/Patrimonio di Vigilanza	26,94%	16,16%

(*) Ovunque indicati i crediti lordi verso clientela ricomprendono le svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; detti crediti, lordi e netti, sono espressi al netto dei fondi di terzi in amministrazione.

(1) Partite anomale = Crediti Deteriorati = Crediti in sofferenza, incagliati/ristrutturati e scaduti da oltre 90 giorni. Le partite anomale risentono sia delle conseguenze della fase di nuovo rallentamento del ciclo economico che dell'applicazione della modifica normativa riguardante la soglia temporale di identificazione delle esposizioni scadute (*past due*) ridotta da 180 a 90 giorni a partire dall'esercizio 2012.

(2) Impieghi = Crediti verso clientela

(3) Le disposizioni di Vigilanza definiscono "Grande Rischio" l'esposizione di un cliente (con riferimento al valore di bilancio) pari o superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza della banca.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione contenuta nei Bilanci dell'Emittente, nella parte concernente l'attività di raccolta e la gestione del credito, con riguardo alla qualità del credito, alla parte E, sezione 1 e alla parte F, sezione 2, della nota integrativa, per l'informativa relativa all'adeguatezza patrimoniale.

Informazioni finanziarie selezionate consolidate del Gruppo Banca CR Asti

Tabella 6: Principali dati di conto economico consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012

	31/12/2012
	(€1.000)
Margine di interesse	145.334
Margine di intermediazione	214.031
Rettifiche di valore su crediti	45.389
Risultato netto della gestione finanziaria	169.240
Costi operativi	123.066
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	46.169
Utile straordinario	0
Utile d'esercizio	28.414

Si precisa che i dati economici di Gruppo al 31/12/2012 non ricomprendono i valori della controllata Biverbanca S.p.A. in quanto, essendo avvenuta l'acquisizione in data 28/12/2012 con individuazione del 31/12/2012 quale data di *business combination*, si è provveduto al consolidamento del solo stato patrimoniale, in quanto per l'intero esercizio 2012 non c'è stata unicità di gestione tra le due entità.

Tabella 7: Principali dati di stato patrimoniale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012

	31/12/2012
	(€1.000)
Raccolta diretta	8.642.531
Raccolta indiretta	5.607.214
Attività finanziarie	2.293.772
Impieghi (crediti verso la clientela)	7.239.608
Totale attivo	10.652.536
Patrimonio Netto (comprensivo dell'utile d'esercizio) ⁽¹⁾	590.303
Totale attivo tangibile/ Patrimonio tangibile (Leva finanziaria)	15,65%
Capitale sociale ⁽¹⁾	189.426
Numero di clienti (in unità)	351.159

(1) Valori comprensivi della quota di Terzi.

Si precisa che i valori sopra riportati non considerano gli effetti derivanti dall'aumento di capitale a pagamento e dall'aumento di capitale gratuito dell'Emittente eseguiti nel corso del primo trimestre 2013.

Si riportano di seguito i dati relativi al rapporto tra crediti netti verso la clientela e la raccolta diretta da clientela:

	31/12/2012
Loan to deposit ratio (crediti netti verso la clientela/raccolta diretta da clientela) ⁽¹⁾	83,77

(1) L'indicatore è stato costruito come rapporto fra i crediti netti verso clientela e la raccolta diretta da clientela, composta dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo dell'Emittente: Voce 20, debiti verso clientela, Voce 30, titoli in circolazione e Voce 50, passività finanziarie valutate al fair value.

Per maggiori informazioni si rinvia al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012, Dati significativi di gestione.

Tabella 8: Dati relativi alle risorse finanziarie al 31 dicembre 2012

	31/12/2012
	(€/1.000)
Debiti verso la clientela	4.808.298
Titoli in circolazione	2.594.468
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.239.765
Totale raccolta diretta da clientela	8.642.531
Crediti verso banche	(392.797)
Debiti verso banche	919.721
Interbancario netto	526.924
Totale provvista	9.169.455

Tabelle 9: Dati relativi al patrimonio e principali coefficienti e indici del Gruppo al 31 dicembre 2012

<i>Principali informazioni di natura quantitativa riferite al patrimonio di vigilanza</i>	31/12/2012
	(€/1.000)
Totale patrimonio di base (Tier 1)	473.118
Totale patrimonio supplementare (Tier 2)	113.546
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0
Patrimonio di vigilanza	586.664
Patrimonio di terzo livello (Tier 3)	0
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3	586.664

<i>Principali coefficienti e indici</i>	31/12/2012
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (<i>Tier one Capital Ratio</i>)	7,13%
Patrimonio di base esclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione / attività di rischio ponderate (<i>Core Tier one Capital Ratio</i>) ⁽¹⁾	7,13%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (<i>Total Capital Ratio</i>)	8,84%
Totale attività di rischio ponderate (€1000)	6.632.838
Patrimonio di Vigilanza (€1000)	586.664

(1) La Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale e pertanto il *Core Tier One Capital Ratio* è uguale al *Tier One Capital Ratio*.

Si precisa che i valori sopra riportati non considerano gli effetti derivanti dall'aumento di capitale a pagamento e dall'aumento di capitale gratuito dell'Emittente eseguiti nel corso del primo trimestre 2013.

Tabelle 10: Dati relativi alla qualità del credito del Gruppo al 31 dicembre 2012

Le tabelle che seguono riportano la ripartizione dei crediti alla clientela al netto delle rettifiche di valore, il grado di copertura delle partite anomale⁽¹⁾ e i principali indicatori di rischiosità creditizia:

<i>Esposizione netta</i>	31/12/2012
Crediti deteriorati	7,69%
Sofferenze	2,86%
Incagli	2,29%
Esposizioni ristrutturate	0,34%
Esposizioni scadute	2,21%
Crediti in bonis	92,31%
Totale crediti verso clientela	100,00%

	31/12/2012
<i>Rapporto di copertura</i>	
Crediti deteriorati	38,43%
Sofferenze	59,28%
Incagli	19,41%
Esposizioni ristrutturate	7,45%
Esposizioni scadute	2,91%

	31/12/2012
<i>Principali indicatori di rischiosità creditizia</i>	
Sofferenze lorde ^(*) /Impieghi lordi ⁽²⁾ ^(*)	6,66%
Sofferenze nette/Impieghi netti ⁽²⁾ ^(*)	2,86%
Sofferenze nette/patrimonio netto ⁽³⁾	35,02%
Partite anomale lorde ⁽¹⁾ /Impieghi lordi ⁽²⁾ ^(*)	11,87%
Partite anomale nette ⁽¹⁾ /Impieghi netti ⁽²⁾ ^(*)	7,69%
Grandi Rischi ⁽³⁾ (€1000)	2.522.352
Grandi Rischi ⁽³⁾ (val. ponderato) (€1000)	486.792
Rapporto Grandi Rischi ⁽³⁾ (val. ponderato)/Patrimonio di Vigilanza	82,98%

(*) Ovunque indicati i crediti lordi verso clientela ricomprendono le svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; detti crediti, lordi e netti, sono espressi al netto dei fondi di terzi in amministrazione.

(1) Partite anomale = Crediti Deteriorati = Crediti in sofferenza, incagliati/ristrutturati e scaduti da oltre 90 giorni. Le partite anomale risentono sia delle conseguenze della fase di nuovo rallentamento del ciclo economico che dell'applicazione della modifica normativa riguardante la soglia temporale di identificazione delle esposizioni scadute (*past due*) ridotta da 180 a 90 giorni dall'esercizio 2012.

(2) Impieghi = Crediti verso clientela.

(3) Le disposizioni di Vigilanza definiscono "Grande Rischio" l'esposizione di un cliente (con riferimento al valore di bilancio) pari o superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza della banca.

Il valore al 31/12/2012 risente delle esposizioni gestionali ancora in essere alla data da parte Biverbanca S.p.A. nei confronti della precedente Capogruppo, non ancora azzerate essendo l'acquisizione avvenuta in data 28/12/2012.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione contenuta nel Bilancio al 31 dicembre 2012 dell'Emittente, nella parte concernente l'attività di raccolta e la gestione del credito, con riguardo alla qualità del credito (pag. 349), alla parte E, sezione 1 (pag. 497) e alla parte F, sezione 2 (pag. 580), della nota integrativa, per l'informativa relativa all'adeguatezza patrimoniale.

Dal 31 dicembre 2012, data di chiusura dell'ultimo bilancio di esercizio dell'Emittente e dell'ultimo bilancio consolidato del Gruppo, non sono stati registrati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

Successivamente al 31 dicembre 2012, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo.

<p>B.13 Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.</p>	<p>Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p> <p>Si segnala tuttavia per completezza quanto segue.</p> <p>In data 28 dicembre 2012 Banca CR Asti ha perfezionato l'Acquisizione Biverbanca a seguito della quale Banca CR Asti ha acquistato la partecipazione di controllo in Biverbanca e il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti (il "Gruppo") ha esteso la propria Rete Territoriale e aumentato i canali distributivi in Piemonte e, in particolare, nelle province di Biella, Verbania e Vercelli, nonché avviato una nuova strategia di Gruppo. Il prezzo definitivo per la compravendita è stato pari a Euro 206 milioni circa.</p> <p>Nel corso del primo trimestre 2013 è stata data esecuzione all'aumento del capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442, cod. civ. da Euro 189.426.076,80 a Euro 210.473.417,52 mediante emissione di n. 4.078.942 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 5,16 ciascuna (l'"Aumento di Capitale Gratuito") e all'aumento di capitale a pagamento mediante emissione di n. 4.043.019 nuove azioni, del valore nominale di Euro 5,16, offerte agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 c.c. al prezzo unitario di Euro 12,35, per un controvalore complessivo di Euro 49.931.284,65, di cui Euro 20.861.978,04 a titolo di capitale ed Euro 29.069.306,61 a titolo di sovrapprezzo di emissione (l'"Aumento di Capitale a Pagamento"), approvati dall'Assemblea straordinaria di Banca CR Asti del 27 dicembre 2012. Pertanto, il controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale Gratuito e dell'Aumento di Capitale a Pagamento è stato pari a circa Euro 71 milioni. Il capitale sociale della Banca è passato dunque da Euro 210.473.417,52 ad Euro 231.335.395,56 suddiviso in n. 44.832.441 azioni da nominali Euro 5,16 ciascuna.</p>															
<p>B.14 Dipendenza all'interno del Gruppo.</p>	<p>Banca CR Asti è a capo del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 e in tale qualità gode di autonomia gestionale.</p>															
<p>B.15 Descrizione delle principali attività dell'Emittente.</p>	<p>La Banca e il Gruppo svolgono principalmente le attività bancarie di raccolta del risparmio ed erogazione del credito nonché le attività di prestazione ed intermediazione di servizi finanziari, creditizi, assicurativi e di pagamento.</p>															
<p>B.16 Informazioni relative agli assetti proprietari.</p>	<p>La seguente tabella indica i principali azionisti che secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Banca, possiedono direttamente o indirettamente azioni in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale di Banca CR Asti, nonché le azioni proprie detenute dalla Banca:</p> <table border="1" data-bbox="488 1249 1428 1518"> <thead> <tr> <th>Azionista</th> <th>Numero azioni ordinarie possedute</th> <th>% sul capitale sociale ordinario</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fondazione Cassa di Risparmio di Asti</td> <td>22.604.256</td> <td>50,42 %</td> </tr> <tr> <td>Banca Popolare di Milano scrl</td> <td>8.157.884</td> <td>18,20%</td> </tr> <tr> <td>Azioni proprie</td> <td>306.896</td> <td>0,68%</td> </tr> <tr> <td>Altri azionisti</td> <td>13.763.405</td> <td>30,70%</td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce "Altri azionisti" comprende circa 9.000 azionisti, nessuno dei quali detiene direttamente una quota superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente.</p>	Azionista	Numero azioni ordinarie possedute	% sul capitale sociale ordinario	Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	22.604.256	50,42 %	Banca Popolare di Milano scrl	8.157.884	18,20%	Azioni proprie	306.896	0,68%	Altri azionisti	13.763.405	30,70%
Azionista	Numero azioni ordinarie possedute	% sul capitale sociale ordinario														
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	22.604.256	50,42 %														
Banca Popolare di Milano scrl	8.157.884	18,20%														
Azioni proprie	306.896	0,68%														
Altri azionisti	13.763.405	30,70%														
<p>B.17 Rating attribuiti all'Emittente.</p>	<p>Non applicabile. L'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di <i>rating</i> e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.</p>															

Sezione C – Strumenti Finanziari

<p>C.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari.</p>	<p>Le Obbligazioni oggetto del presente Programma sono titoli di debito non rappresentativi di capitale che danno diritto al rimborso alla Data di Scadenza di un importo pari al 100% del loro Valore Nominale Unitario, o nel caso di Obbligazioni Zero Coupon, pari o maggiore al 100% del loro Valore Nominale Unitario (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile) unitamente alla corresponsione di interessi determinati a seconda della tipologia di Obbligazioni.</p> <p>Il Programma di Offerta prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni: Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni <i>Step Up</i>, Obbligazioni <i>Zero Coupon</i>, Obbligazioni a Tasso Variabile, Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap</i> e/o <i>Floor</i> e Obbligazioni a Tasso Misto.</p> <p>Ciascuna emissione delle Obbligazioni sarà contraddistinta da un codice ISIN che sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p>
<p>C.2 Valuta di emissione degli strumenti finanziari.</p>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse in Euro.</p>
<p>C.5 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.</p>	<p>Non vi sono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni oggetto del Programma di Offerta derivanti dalle condizioni del Programma stesso.</p> <p>Tuttavia, le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma non sono state né saranno registrate ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "<i>Securities Act</i>") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.</p> <p>Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "<i>Public Offers of Securities Regulations 1995</i>" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
<p>C.8 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari e <i>ranking</i> e restrizioni a tali diritti.</p>	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al rimborso del capitale nonché il diritto alla percezione degli interessi alle scadenze convenute (fatta eccezione per le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i> che non prevedono il pagamento di interessi periodici). Gli obblighi a carico dell'Emittente nascenti dalle Obbligazioni non sono subordinati agli altri debiti chirografari dell'Emittente presenti o futuri. Il credito dei portatori delle Obbligazioni verso l'Emittente verrà quindi soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri debiti chirografari dell'Emittente.</p> <p>Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita. Il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento degli interessi non saranno pertanto assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie in tal senso. Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>I Prestiti Obbligazionari e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà ed offrirà, di volta in volta, nell'ambito del Programma di Offerta, saranno disciplinati dalle Condizioni Definitive e dalle disposizioni della Nota Informativa e, per quanto ivi non specificamente previsto, dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.</p> <p>Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.</p>

<p>C.9 Caratteristiche dei titoli offerti.</p>	<p>Data di godimento e scadenza degli interessi</p>	<p>Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni Step-up, Obbligazioni a Tasso Variabile, Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, Obbligazioni a Tasso Misto. La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la “Data di Godimento”) sarà indicata nelle Condizioni Definitive. Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità annuale, semestrale o trimestrale, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive (le “Date di Pagamento”).</p> <p>Obbligazioni Zero Coupon. Le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i> non prevedono la corresponsione periodica di interessi (cedole). Le Obbligazioni (salvo il caso in cui siano previamente riacquistate ed annullate dall’Emittente) saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza (la “Data di Scadenza”) che sarà indicata nelle Condizioni Definitive.</p>
	<p>Tasso di interesse nominale o, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato</p>	<p>Fatta eccezione per le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i>, per tutte le tipologie di Obbligazioni da emettersi la base per il calcolo (la “Base di Calcolo”), la convenzione di calcolo (la “Convenzione di Calcolo”) e la data di emissione delle Obbligazioni (la “Data di Emissione”) saranno indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Fatta eccezione per le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i>, tutte le tipologie di Obbligazioni da emettersi danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa).</p> <p>Con riferimento alle tipologie di Obbligazioni che prevedano il pagamento di cedole variabili (ossia Obbligazioni a Tasso Variabile, Obbligazioni a Tasso Misto, Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap e/o Floor</i>), le Condizioni Definitive riporteranno (i) il Parametro di Indicizzazione (prescelto tra il tasso EURIBOR e il tasso di rendimento dei BOT), (ii) lo <i>spread</i> e (iii) qualora l’Emittente fissi il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione, il tasso di interesse, su base lorda annuale, da applicare alla prima cedola.</p> <p>Si riportano qui di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di Obbligazioni:</p> <p>Obbligazioni a Tasso Fisso. Le Obbligazioni a Tasso Fisso danno diritto al pagamento di interessi periodici in ragione di un tasso di interesse fisso, predeterminato e costante. Il tasso di interesse annuo nominale lordo delle Obbligazioni sarà indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Obbligazioni Step-up. Le Obbligazioni <i>Step-up</i> danno diritto al pagamento di interessi periodici in ragione di tassi di interesse predeterminati e crescenti. I tassi di interesse annui nominali lordi delle Obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Obbligazioni Zero Coupon. Le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i> non prevedono la corresponsione periodica di interessi (cedole). L’interesse lordo delle Obbligazioni <i>Zero Coupon</i>, pagabile in un’unica soluzione alla Data di Scadenza delle Obbligazioni, è pari alla differenza tra il Prezzo di Emissione (inferiore al 100% del valore nominale) e l’importo dovuto a titolo di rimborso (pari almeno al valore nominale) che saranno indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile. Le Obbligazioni a Tasso Variabile danno diritto al pagamento di interessi periodici, calcolati applicando al Valore Nominale unitario di ciascuna Obbligazione un Parametro di Indicizzazione (maggiorato o diminuito di un Margine), secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Le Condizioni Definitive possono indicare, per la prima Cedola pagabile alla prima Data di Pagamento successiva alla Data di Emissione, un tasso di interesse nominale lordo annuo delle Obbligazioni, espresso in termini di percentuale, da applicarsi sul valore nominale unitario delle Obbligazioni, indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto.</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Variabile possono essere indicizzate ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tasso EURIBOR (<i>Euro Interbank Offered Rate</i>), rilevato a cura della FBE (<i>Banking Federation of the European Union</i>) e dell’ACI (tramite <i>The Financial Markets Association</i>), e rilevato dall’Agente di Calcolo, sulla base della pubblicazione sul circuito <i>Telerate</i> alla pagina 248, sulla pagina EURIBOR01 sul circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla) o sul quotidiano “<i>Il Sole 24 Ore</i>” o, in mancanza, altra fonte di equipollente ufficialità; • il tasso di rendimento dei BOT (Buoni Ordinari del Tesoro), rilevato dall’Agente di

Calcolo, sulla base del comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della pubblicazione sul circuito Reuters (attualmente alla pagina BANKIT10 per i BOT a 6 mesi, alla pagina BANKIT01 per i BOT a 3 e 12 mesi) o il quotidiano "Il Sole 24 Ore" o, in mancanza, altra fonte di equipollente ufficialità.

Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor. Le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* danno diritto al pagamento di interessi periodici calcolati applicando al Valore Nominale unitario di ciascuna Obbligazione un Parametro di Indicizzazione (maggiorato o diminuito di un Margine indicato in punti base), secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni con Cap e Floor. Nel caso di Obbligazioni con *Cap* e *Floor*, il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere superiore al Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere superiore al tetto massimo prefissato (*Cap*) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive e il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere inferiore al Tasso Minimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente negativo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere inferiore al tetto minimo prefissato (*Floor*) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni con Cap. Nel caso di Obbligazioni con *Cap*, il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere superiore al Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere superiore al tetto massimo prefissato (*Cap*) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni con Floor. Nel caso di Obbligazioni con *Floor*, il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere inferiore al Tasso Minimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente negativo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere inferiore al tetto minimo prefissato (*Floor*) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* possono essere indicizzate ai seguenti parametri:

- il tasso EURIBOR (*Euro Interbank Offered Rate*) rilevato a cura della FBE (*Banking Federation of the European Union*) e dell'ACI (tramite *The Financial Markets Association*), e rilevato dall'Agente di Calcolo, sulla base della pubblicazione sul circuito *Telerate* alla pagina 248, sulla pagina EURIBOR01 sul circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla) o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o, in mancanza, altra fonte di equipollente ufficialità;
- il tasso di rendimento dei BOT (Buoni Ordinari del Tesoro) rilevato dall'Agente di Calcolo, sulla base del comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della pubblicazione sul circuito Reuters (attualmente alla pagina BANKIT10 per i BOT a 6 mesi, alla pagina BANKIT01 per i BOT a 3 e 12 mesi) o il quotidiano "Il Sole 24 Ore" o, in mancanza, altra fonte di equipollente ufficialità.

Obbligazioni a Tasso Misto. Le Obbligazioni a Tasso Misto danno diritto al pagamento di interessi periodici il cui importo sarà determinato alternativamente e secondo una sequenza che sarà stabilita nelle Condizioni Definitive in ragione di un tasso fisso, predeterminato e costante o di un tasso variabile. Gli interessi a tasso fisso sono determinati applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse fisso costante per tutta la durata del periodo a tasso fisso. Gli interessi a tasso variabile sono determinati in ragione dell'andamento del Parametro di Indicizzazione indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente maggiorato o diminuito di un Margine espresso in punti base.

Le Condizioni Definitive possono indicare, per la prima Cedola pagabile alla prima Data di Pagamento successiva alla Data di Emissione, un tasso di interesse nominale lordo annuo delle Obbligazioni, espresso in termini di percentuale, da applicarsi sul valore nominale unitario delle Obbligazioni, indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto.

I tassi di interesse annui nominali lordi delle Obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alle cedole variabili) possono essere

		<p>indicizzate ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tasso EURIBOR (<i>Euro Interbank Offered Rate</i>) rilevato a cura della FBE (<i>Banking Federation of the European Union</i>) e dell'ACI (tramite <i>The Financial Markets Association</i>), e rilevato dall'Agente di Calcolo, sulla base della pubblicazione sul circuito <i>Telerate</i> alla pagina 248, sulla pagina EURIBOR01 sul circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla) o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o, in mancanza, altra fonte di equipollente ufficialità; • il tasso di rendimento dei BOT (Buoni Ordinari del Tesoro) rilevato dall'Agente di Calcolo, sulla base del comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della pubblicazione sul circuito Reuters (attualmente alla pagina BANKIT10 per i BOT a 6 mesi, alla pagina BANKIT01 per i BOT a 3 e 12 mesi) o il quotidiano "Il Sole 24 Ore" o, in mancanza, altra fonte di equipollente ufficialità.
Data di scadenza e modalità di ammortamento o del prestito, comprese le procedure di rimborso		<p>La data a partire dalla quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi (la "Data di Scadenza") sarà indicata nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Le Obbligazioni (salvo il caso in cui siano previamente riacquistate ed annullate dall'Emittente) saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.</p>
Indicazione del tasso di rendimento		<p>Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del Tasso Interno di Rendimento a scadenza detto TIR (o IRR, acronimo dall'inglese <i>Internal Rate of Return</i>) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (fatta eccezione per le Obbligazioni Zero Coupon). Per le Obbligazioni Zero Coupon il tasso di rendimento effettivo al netto e al lordo dell'effetto fiscale sarà calcolato sulla base del prezzo di emissione e dell'importo dovuto a titolo di rimborso a scadenza.</p> <p>Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole – fatta eccezione per le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i> che non prevedono la corresponsione periodica di interessi - e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.</p> <p>Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.</p> <p>Per le Obbligazioni a Tasso Variabile, le obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap</i> e/o <i>Floor</i> e le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) il tasso di rendimento effettivo su base annua sarà calcolato ipotizzando la costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data riportata nelle Condizioni Definitive.</p> <p>L'indicazione del rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell'aliquota fiscale vigente alla loro Data di Emissione), unitamente ad una descrizione delle relative modalità di calcolo, sarà contenuta nelle relative Condizioni Definitive.</p>
Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito		<p>Non applicabile. Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.</p>
C.10 Descrizione della componente derivativa.		<p>Obbligazioni a Tasso Fisso. Non applicabile. Le Obbligazioni a Tasso Fisso non prevedono una componente derivativa.</p> <p>Obbligazioni Step Up. Non applicabile. Le Obbligazioni <i>Step Up</i> non prevedono una componente derivativa.</p> <p>Obbligazioni Zero Coupon. Non applicabile. Le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i> non prevedono una componente derivativa.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile. Non applicabile. Le Obbligazioni a Tasso Variabile non prevedono una componente derivativa.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor. Le Obbligazioni che prevedano un Tasso Massimo e/o un Tasso Minimo (Obbligazioni a tasso variabile con <i>Cap</i> e/o <i>Floor</i>)</p>

	<p>potranno presentare i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tasso Minimo (<i>floor</i>), che rappresenta il tasso di interesse minimo applicabile per il calcolo delle cedole; e/o - Tasso Massimo (<i>cap</i>), che rappresenta il tasso di interesse massimo applicabile per il calcolo delle cedole. <p>Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Minimo (<i>Floor</i>) il sottoscrittore acquista implicitamente una opzione dall’Emittente, in ragione della quale sarà previsto un tasso minimo applicato a priori alle cedole. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.</p> <p>Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Massimo (<i>Cap</i>) il sottoscrittore vende implicitamente una opzione all’Emittente in ragione della quale sarà previsto un tasso massimo applicato a priori alle cedole. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.</p> <p>Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e Tasso Massimo (<i>Cap & Floor</i>), il sottoscrittore implicitamente acquista una opzione <i>floor</i> e vende una opzione <i>cap</i> (c.d. “<i>collar</i>”). Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto. Non applicabile. Le Obbligazioni a Tasso Misto non prevedono una componente derivativa.</p>
C.11 Mercato di quotazione delle Obbligazioni.	<p>Alla Data del Prospetto di Base non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico. L’Emittente si riserva il diritto di presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni in mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, come di volta in volta indicato nelle relative Condizioni Definitive. L’Emittente non si impegna incondizionatamente al riacquisto delle obbligazioni su iniziativa dell’investitore e si riserva la facoltà riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39/CE (MIFID) prima della scadenza, assumendo eventualmente impegni a tale riguardo (senza limiti quantitativi ovvero entro limiti quantitativi determinati). L’eventuale assunzione di tale impegno, gli eventuali limiti quantitativi e i termini relativi alla determinazione del prezzo di riacquisto, gli eventuali <i>spread</i> di credito/negoziazione e le eventuali commissioni saranno conformi ai criteri individuati nella “Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini” vigente <i>pro-tempore</i>, a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.bancacrasti.it e saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative al Prestito Obbligazionario.</p>

Sezione D – Rischi

D.2 Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l’Emittente.	<p>Si riporta qui di seguito una sintesi dei fattori di rischio (riportati per esteso nel Documento di Registrazione) relativi all’Emittente e ai settori in cui esso opera:</p> <p>Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria e con la riduzione del supporto alla liquidità del sistema</p> <p>La capacità reddituale e la stabilità del Gruppo potrebbero essere influenzati dal contesto macroeconomico, dalla dinamica dei mercati finanziari, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle aree economiche in cui il Gruppo opera. L’incapacità di reperire sul mercato liquidità tramite l’accesso agli istituti centrali dietro presentazione di idonee garanzie ovvero la riduzione significativa o il venir meno del supporto alla liquidità del sistema da parte dei governi e delle autorità centrali potrebbero generare maggiori difficoltà nel reperimento della liquidità sul mercato e/o maggiori costi connessi al ricorso a tale liquidità, con possibili effetti negativi sull’attività, sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo.</p> <p>Rischi connessi ad operazioni straordinarie</p> <p>A seguito del perfezionamento dell’acquisizione (la “Acquisizione Biverbanca”) da parte di Banca CR Asti della partecipazione di maggioranza (pari al 60,42% del capitale sociale) (la “Partecipazione Biverbanca”) in Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. (“Biverbanca”), avvenuto in data 28 dicembre 2012 (la “Data di Esecuzione”), la Banca è esposta ai rischi tipici connessi all’esecuzione di un’operazione straordinaria</p>
---	--

di acquisizione di una partecipazione di controllo in un istituto bancario di dimensioni rilevanti. Si segnala che gli accordi contrattuali stipulati con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("BMPS") per l'acquisto della Partecipazione Biverbanca prevedono che Banca CR Asti possa essere tenuta a versare un'integrazione differita del prezzo di acquisizione della Partecipazione Biverbanca qualora, entro 10 anni dalla data di esecuzione dell'Acquisizione Biverbanca, venga emesso un provvedimento che consenta l'incremento del valore della partecipazione Banca d'Italia detenuta da Biverbanca (pari a n. 6.300 quote, rappresentative del 2,1% del capitale) e la computabilità di tale incremento ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza vigenti, oltre al verificarsi di ulteriori condizioni. L'integrazione differita del prezzo dovuta da Banca CR Asti non potrà in ogni caso eccedere l'ammontare massimo di Euro 100 milioni e sarà calcolata sulla base dell'incremento del valore computabile della suddetta partecipazione Banca d'Italia nel bilancio Biverbanca. In alternativa al pagamento dell'integrazione del prezzo, gli accordi prevedono che, ricorrendo certe condizioni, Banca CR Asti conceda a BMPS un'opzione di acquisto avente ad oggetto n. 3.806 quote di partecipazione al capitale sociale di Banca d'Italia.

Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano

Il Gruppo risulta esposto nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei. In particolare, al 31 dicembre 2012 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane dell'Emittente rappresentate da "titoli di debito" ammontava a Euro 1.235 milioni, esclusivamente nei confronti dell'Italia. Anche Biverbanca risulta esposta nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei. In particolare, al 31 dicembre 2012 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane di Biverbanca rappresentate da "titoli di debito" ammontava a Euro 824 milioni.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse in relazione al portafoglio bancario

Una riduzione dei tassi di interesse avrebbe un effetto negativo sullo spread tra tassi attivi e tassi passivi, con conseguente deterioramento del margine di interesse. In particolare, il continuato protrarsi di uno scenario con tassi di interesse particolarmente bassi, combinato con la situazione di incertezza che determina un peggioramento delle condizioni sui mercati della raccolta, potrebbe comportare effetti negativi sul margine di interesse nonché sul valore delle attività e delle passività detenute dalla Banca e da Biverbanca.

Rischi propri dell'attività bancaria

Il Gruppo è soggetto ai rischi propri dell'attività bancaria tra i quali i principali sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di liquidità ed i rischi operativi.

Rischio di credito

Il credito, considerata la particolare vocazione del Gruppo al sostegno ed erogazione del credito alle famiglie ed alle piccole e medie imprese operanti sul mercato geografico di riferimento (il Piemonte, la Valle d'Aosta e le province di Milano, Monza e Pavia) rappresenta la componente più rilevante dell'attività del Gruppo ed il rischio di credito costituisce la fonte di rischiosità più significativa per l'attività del Gruppo. Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni nella capacità reddituale e patrimoniale della clientela, intervenute successivamente all'erogazione dei finanziamenti da parte della Banca o di Biverbanca, tali da non consentire alla clientela di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali. Sono da considerare manifestazioni del rischio creditizio non solo l'insolvenza, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito

La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell'Emittente in un dato momento storico. La prospettiva attuale di un andamento recessivo dell'economia italiana per il 2013, con una attesa riduzione del PIL (come previsto dai principali istituti di previsione economica) può incidere negativamente sui risultati stimati delle banche e, in particolare, sui livelli di qualità del credito, con un aumento significativo delle sofferenze.

Rischio di concentrazione degli impieghi

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano

la medesima attività o appartenenti alla medesima area geografica.

La Banca e Biverbanca quantificano tale rischio mediante modalità gestionali interne e secondo i criteri regolamentari previsti dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale (c.d. grandi rischi).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. *funding liquidity risk*) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. *market liquidity risk*) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità del Gruppo sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito. Questa situazione potrebbe insorgere anche a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente e connesse all'intero sistema bancario.

Rischi di mercato

Le principali componenti del rischio di mercato sono riconducibili al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio di negoziazione, al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio bancario, al rischio di cambio sulla posizione in cambi ed al rischio di controparte.

Rischi operativi

Non vi può essere certezza che le attività di controllo, segnalazione e mitigazione dei rischi operativi siano adeguate e, quindi, il Gruppo sia esente in futuro dal manifestarsi di eventi classificati quali rischi operativi con effetti pregiudizievoli sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle proprie attività, strategie e prospettive. Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni.

Rischi connessi alle nuove regole sul capitale e sulla liquidità delle banche

Il Gruppo è soggetto ad un'articolata regolamentazione ed alla vigilanza da parte della Banca d'Italia e della Consob. In particolare, la Banca deve rispettare la normativa primaria e secondaria applicabile alle società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico e le banche appartenenti al Gruppo devono rispettare la normativa primaria e secondaria in materia di servizi bancari (finalizzata al mantenimento della stabilità e solidità delle banche nonché alla limitazione dell'esposizione al rischio) e di servizi finanziari (che disciplina, tra l'altro, l'attività di vendita e collocamento degli strumenti finanziari), nonché alla disciplina regolamentare dei Paesi, anche diversi dall'Italia, in cui opera. Eventuali variazioni della normativa, o anche delle relative modalità di applicazione, nonché l'eventualità che il Gruppo non riesca ad assicurare il rispetto delle normative applicabili, potrebbero influenzare le attività, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, nonché i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo.

Rischi connessi alla congiuntura dell'economia nazionale e rischi connessi all'andamento dell'economia locale

La situazione patrimoniale e i risultati di esercizio dell'Emittente, possono essere influenzati anche dall'andamento generale dell'economia e dei mercati finanziari, con particolare riguardo alla dinamica congiunturale e al livello e alla struttura dei tassi di interesse. In particolare, il perdurare della situazione di recessione economica nazionale e internazionale potrebbe avere riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un peggioramento della qualità dell'attivo dell'Emittente. Tale situazione potrebbe determinare un incremento degli accantonamenti come conseguenza dell'aumento dei crediti non performing e del deterioramento delle condizioni economiche con effetti negativi sui risultati economici, finanziari e patrimoniali dell'Emittente. La concentrazione territoriale dell'attività espone la Banca e il Gruppo a rischi legati alle condizioni sociali ed economiche della regione Piemonte, facendo sì che l'evoluzione dell'economia regionale si rifletta inevitabilmente sull'andamento delle principali grandezze economico patrimoniali della

	<p>Banca e del Gruppo con una condizione secondo cui l'una è causa dell'altra e viceversa.</p> <p>Rischi legati alle controversie passive e agli interventi dell'autorità di vigilanza</p> <p>Il Gruppo è parte in diverse controversie passive originate nel corso dell'ordinaria amministrazione dalle quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o restitutori. Con riferimento a tali rischi, nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha determinato in Euro 2,3 milioni circa l'ammontare del "fondo controversie legali" e in Euro 1,5 milioni l'ammontare del "fondo rischi per revocatorie fallimentari".</p> <p>Rischio di assenza di rating</p> <p>L'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di rating e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli Strumenti Finanziari di volta in volta emessi.</p> <p>Rischi connessi alle operazioni di cartolarizzazione</p> <p>A partire dal 2005, la Banca ha effettuato operazioni di cartolarizzazione di mutui in <i>bonis</i>. Le attività conferite nelle diverse operazioni sono mantenute nello stato patrimoniale della Banca e continuano ad essere oggetto di valutazione nella loro interezza. Le obbligazioni emesse dal 2010 dalle società veicolo sono state sottoscritte dall'Emittente che le ha originate al fine di utilizzarle per operazioni di rifinanziamento da parte dell'Eurosistema, mentre le obbligazioni emesse in precedenza sono state in parte collocate sul mercato dei capitali e in parte sottoscritte dall'Emittente. Dal punto di vista dei rischi connessi alle operazioni suddette, dal momento che le attività cedute alla società veicolo non sono state cancellate dal bilancio della Banca, il rischio relativo a tali operazioni è già rappresentato in bilancio con riferimento ai crediti che, seppur ceduti, continuano ad essere oggetto di valutazione nella loro interezza.</p>
<p>D.3 Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari.</p>	<p>Si riporta qui di seguito una sintesi dei fattori di rischio (riportati per esteso nella Nota Informativa) relativi alle Obbligazioni oggetto dell'offerta:</p> <p>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni</p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore</p> <p>E' il rischio al quale è esposto l'investitore a seguito della sottoscrizione o dell'acquisto delle Obbligazioni, per l'ipotesi in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo di pagare gli interessi e/o di rimborsare il valore nominale delle Obbligazioni alla scadenza.</p> <p>Rischi legati all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni</p> <p>Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela e non beneficiano di alcuna garanzia reale rilasciata dall'Emittente né di garanzie reali o personali prestate da soggetti terzi sia con riferimento al rimborso del capitale, sia con riferimento al pagamento degli interessi.</p> <p>Rischi relativi alla vendita prima della scadenza</p> <p>Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al prezzo di sottoscrizione ed al valore nominale delle Obbligazioni. Il valore di realizzo delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali non sono sotto il controllo dell'Emittente, tra cui variazioni dei tassi di interesse di mercato ("rischio di tasso di mercato"), difficoltà o impossibilità di vendere le Obbligazioni ("rischio di liquidità"), variazioni del merito di credito dell'Emittente ("rischi connessi al deterioramento del merito di credito dell'Emittente"), presenza di costi/commissioni ("rischio connesso alla presenza di costi/commissioni").</p> <p>I rischi relativi a tali circostanze, che potrebbero determinare una riduzione del valore di realizzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di sottoscrizione e del valore nominale delle stesse, sono di seguito descritti in maggior dettaglio.</p> <p>Rischio di tasso di mercato. E' il rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza: il valore di mercato potrebbe risultare inferiore, anche in maniera significativa, rispetto all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni.</p> <p>Rischio di liquidità. Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte</p>

disposta ad acquistare, le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a meno di accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni stesse rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato o ancora al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari.

Rischi connessi al deterioramento del merito di credito dell'Emittente. Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, di deterioramento del suo merito di credito ovvero di un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni. In caso di rivendita prima della scadenza delle Obbligazioni, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.

Rischio correlato all'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni. Alla Data del Prospetto di Base, l'Emittente non ha richiesto né per sé né per le Obbligazioni alcun giudizio di *rating* e, pertanto, l'investitore non ha a disposizione una valutazione indipendente ed un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio legato allo scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato. Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo e al netto dell'effetto fiscale potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento di un titolo di Stato di similare durata residua ed analoghe caratteristiche finanziarie.

Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse

- **Coincidenza dell'Emittente con il responsabile del collocamento.** Poiché l'Emittente ed Offerente opererà anche quale responsabile per il collocamento, tale coincidenza di ruoli (Emittente delle Obbligazioni e responsabile del collocamento delle stesse) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi, in ragione degli interessi di cui l'Emittente è portatore in relazione all'Offerta e al collocamento delle Obbligazioni di propria emissione.
- **Coincidenza dell'Emittente con il soggetto negoziatore.** Nel caso in cui l'Emittente operi anche quale soggetto negoziatore in contropartita diretta di titoli di propria emissione, il prezzo di riacquisto delle Obbligazioni sarà determinato dall'Emittente stesso in maniera unilaterale. Tale coincidenza di ruoli determina una situazione di potenziale conflitto di interessi.
- **Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo.** Poiché l'Emittente opererà anche quale Agente di Calcolo, cioè il soggetto incaricato di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni, tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente di Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi. Tale fattore di rischio non è rilevante per le Obbligazioni che prevedono la corresponsione di interessi calcolati sulla base di tassi di interesse predeterminati, fissi o crescenti, ivi incluse le Obbligazioni *Zero Coupon*.

Fattori di rischio specifici per le Obbligazioni a Tasso Variabile, le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor* e le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili)

Rischio di indicizzazione. Il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile, delle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor* e delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) è correlato all'andamento di un determinato parametro di indicizzazione e a un aumento del livello di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale lordo delle Obbligazioni; similmente, a una diminuzione del livello del parametro di indicizzazione corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale lordo dei titoli.

Rischio correlato alla presenza di un margine (*spread*) negativo. Le Obbligazioni a Tasso Variabile, le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor* e le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) possono prevedere che il parametro di indicizzazione prescelto per il calcolo degli interessi venga diminuito di un margine (*spread*), che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Nel caso in cui sia previsto un margine negativo, gli importi che la Banca si impegna a corrispondere a titolo di interesse ai portatori delle Obbligazioni generano un rendimento inferiore rispetto a

quello che risulterebbe con riferimento a un titolo simile il cui rendimento sia legato al parametro di indicizzazione prescelto senza applicazione di alcun margine o con margine positivo.

Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle cedole. Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole delle Obbligazioni a Tasso Variabile, delle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor* e delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) non corrisponda al periodo di riferimento (scadenza) del parametro di indicizzazione prescelto (es., in caso di cedole semestrali il cui rendimento è collegato al tasso Euribor con scadenza a 3 mesi), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dell'Obbligazione e sul prezzo di mercato dei titoli. Pertanto, l'importo delle cedole variabili potrà essere vicino o anche pari a zero in ipotesi di eventuale assenza di *spread* positivi.

Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione. Al verificarsi di fatti turbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione a cui risulta essere indicizzato il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile, delle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor* e delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alle cedole variabili) l'Emittente, in qualità di Agente di Calcolo, provvederà a calcolare tale parametro, e quindi a determinare le Cedole relative alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor* e alle Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alla cedola variabile) con le modalità indicate nella Nota Informativa.

Rischio correlato all'assenza di informazioni successivamente all'emissione. L'Emittente non fornirà, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive relative alle Obbligazioni, alcuna informazione relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto o comunque al valore delle Obbligazioni.

Fattori di rischio specifici per le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor*

Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor*. Le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor* sono obbligazioni c.d. strutturate, cioè scomponibili, da un punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa rappresentata da opzioni. Date le suddette caratteristiche, le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor* sono strumenti caratterizzati da un'intrinseca complessità, che rende difficile la loro valutazione sia al momento dell'acquisto sia successivamente.

Rischio correlato alla presenza di un *Cap* nelle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap*. Nel caso di emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Massimo (*Cap*), il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere superiore a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al tetto massimo prefissato (*Cap*) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Conseguentemente laddove sia previsto un Tasso Massimo, l'investitore nelle Obbligazioni potrebbe non beneficiare per l'intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione o della maggiorazione derivante dallo *spread* positivo. Eventuali andamenti positivi del Parametro di Indicizzazione (così come eventualmente incrementato del Margine) oltre il Tasso Massimo sarebbero ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola variabile.

Ulteriori fattori di rischio

Rischio relativo alla presenza di restrizioni alla sottoscrizione dell'Offerta. Con riferimento a ciascuna Offerta, le Condizioni Definitive potranno individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione delle Obbligazioni, quali, a mero titolo esemplificativo, la possibilità che le Obbligazioni siano sottoscritte (i) esclusivamente con l'apporto di nuove disponibilità (c.d. "denaro fresco") del sottoscrittore, (ii) presso determinate Filiali della Banca, (iii) dagli investitori che abbiano sottoscritto o disinvestito, in un periodo prestabilito, un determinato prodotto/servizio finanziario, o (iv) dagli investitori che abbiano sottoscritto una polizza assicurativa ovvero acquistato un prodotto di risparmio gestito ovvero una gestione patrimoniale in titoli o in fondi. Vi è pertanto il rischio che determinati investitori non possano aderire a determinate Offerte ove non siano in grado di soddisfare le condizioni eventualmente previste.

Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta. Qualora, successivamente alla

	<p>pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data prevista di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi determinate circostanze indicate nella Nota di Sintesi quali, a titolo esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato ovvero il venir meno della convenienza dell'Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirare la singola offerta, nel qual caso la stessa dovrà ritenersi annullata e le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate prive di effetto.</p> <p>Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta. Nel corso del Periodo di Offerta delle Obbligazioni, l'Emittente potrà procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta (anche prima del raggiungimento dell'importo massimo del Prestito), sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori adesioni dandone informativa nelle modalità indicate nella Nota Informativa. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare delle Obbligazioni in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto.</p> <p>Rischi legati a possibili variazioni della normativa fiscale. Nel corso della durata delle Obbligazioni, l'investitore è soggetto al rischio di modifiche del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni rispetto a quanto indicato nella Nota Informativa. Non è possibile prevedere tali modifiche, né l'entità delle medesime: l'investitore deve pertanto tenere presente che eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.</p>
--	---

Sezione E – Offerta

E.2b Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca. L'ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.
E.3 Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta.	<p>Alla Data del Prospetto di Base non si prevede che l'emissione e l'offerta delle Obbligazioni di ciascun Prestito siano subordinate a condizioni, fatto salvo in ogni caso quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Ammontare totale dell'Offerta. Per ciascun Prestito Obbligazionario, le Condizioni Definitive indicheranno l'importo nominale massimo del Prestito Obbligazionario oggetto di offerta ed il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione.</p> <p>Durante il Periodo di Offerta (come definito infra) l'Emittente potrà aumentare l'importo nominale massimo del Prestito Obbligazionario oggetto di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet www.bancacraستي.it e da trasmettersi contestualmente alla Consob.</p> <p>Periodo di Offerta. Per ciascun Prestito Obbligazionario, il Periodo di Offerta durante il quale sarà possibile sottoscrivere le Obbligazioni sarà indicato nelle Condizioni Definitive. L'Emittente si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento la chiusura anticipata o la proroga del Periodo di Offerta nonché la revoca o il ritiro dell'Offerta per motivi di opportunità (quali, a titolo meramente esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato ovvero il venir meno della convenienza dell'Offerta). In tali casi l'Emittente darà pronta comunicazione mediante avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.bancacraستي.it e da trasmettersi contestualmente alla Consob.</p> <p>Prezzo di emissione. Per ciascun Prestito Obbligazionario, il prezzo di emissione delle Obbligazioni (che potrà essere pari o inferiore al 100% del valore nominale unitario) sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive, quale percentuale del loro valore nominale unitario.</p> <p>Collocamento delle Obbligazioni. Il collocamento delle Obbligazioni sarà effettuato direttamente dall'Emittente tramite la propria Rete di Filiali (fatto salvo quanto potrebbe essere diversamente previsto nelle Condizioni Definitive). Il collocamento delle Obbligazioni potrà inoltre essere effettuato secondo le modalità dell'offerta fuori sede avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del Testo Unico Finanza, ovvero tramite l'uso di tecniche di comunicazione a distanza come previsto dagli artt. 30 e 32 del Testo Unico Finanza, secondo quanto sarà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito Obbligazionario. La data ultima in cui sarà possibile aderire alle singole offerte mediante contratti conclusi fuori sede ovvero tramite tecniche di</p>

	<p>comunicazione a distanza, sarà indicata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Destinatari dell’Offerta. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente sul mercato italiano e destinate al pubblico indistinto, compresi gli investitori istituzionali. Con riferimento a ciascuna Offerta, le Condizioni Definitive potranno individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione delle Obbligazioni.</p>
E.4 Conflitti di interesse.	<p>L’Emittente opererà anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni e potrebbe pertanto trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.</p> <p>L’Emittente opererà anche in qualità di Agente di Calcolo delle Obbligazioni e potrebbe pertanto trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto avrà la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni (ivi incluso il calcolo dell’ammontare delle Cedole). Tuttavia, tale attività verrà svolta in applicazione di parametri tecnici definiti e dettagliatamente illustrati nella Nota Informativa (come eventualmente integrati dalle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito).</p> <p>Situazioni di conflitto di interesse potrebbero inoltre derivare dall’eventuale impegno della Banca al riacquisto delle Obbligazioni sulla base di prezzi determinati dalla Banca stessa.</p>
E.7 Spese stimate addebitate all’investitore dall’Emittente o dall’offerente.	<p>Non sono previste commissioni relative alla sottoscrizione/collocamento specificatamente a carico degli obbligazionisti (fatto comunque salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive laddove le Obbligazioni fossero collocate da soggetti terzi diversi dall’Emittente).</p>